

BISIGNANO/1

Una cenetta ambientalista con Alemanno

Metti una sera con Gianni Alemanno (nella foto): l'incontro di sabato per appoggiare la candidatura di Fabrizio Falvo a consigliere regionale con Fratelli d'Italia è l'occasione per far conoscere il territorio all'ex sindaco di Roma. Alemanno è amato dai tesserati cratensi come conferma anche Valentino Adimari dirigente della "Primavera Nazionale" del partito Fdi di Torano Castello: «Sostengo Falvo ma soprattutto ho fiducia nelle qualità di Gianni Alemanno, il sindaco di Roma Capitale. È l'unico leader della destra sociale nel Meridione». Incassati i complimenti, Alemanno ha parlato del tema ambientale, chiacchierando con i presenti sui temi principali della Calabria.

Essendo a Bisignano era immancabile la sua opinione sulla piattaforma tecnologica dei rifiuti; prevista nella città di San'Umbile: «Impianti del genere non andrebbero realizzati (ha sostenuto Alemanno) e sono ormai superati. Inserire una mega struttura in un territorio agricolo come quello della valle Crati vuol dire solo distruggerlo e, così come Bisignano, apprendo notizie non felici anche da paesi come Spezzano e Celico. Lo smaltimento è un vecchio problema per tutto il Centro Sud e bisognerà puntare seriamente sulla differenziata, adottando la mentalità di San Francisco. Ogni ritardo - ha concluso Alemanno - ci fa bombe ecologiche».

Massimo Mancaggio



CASTROVILLARI

D'Ingianna: prima LA VITTORIA Poi le poltrone

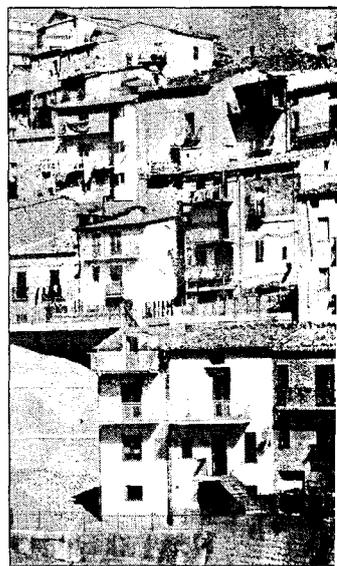
Già elemento di punta del Psi di Nencini, già consigliera comunale di Castrovillari, Gianna D'Ingianna, è ora candidata alle Regionali come

S. GIOVANNI IN FIORE

A TESTA ALTA Antonio Barile torna alla carica

Ventisei giorni dopo la sfiducia, l'ex sindaco ha sostenitori e concittadini per fare il punto: ha quel che ho potuto per risanare le casse del

È tornato in campo Antonio Barile, sfiduciato il 20 ottobre scorso con le dimissioni in massa di 10 consiglieri comunali. In un noto hotel cittadino, ieri sera, l'ormai ex sindaco fiorentino è stato accolto dai suoi colleghi di partito e dalla sua gente, che gli si è stretta intorno con affetto e calore, mostrando comprensione per il dramma umano che lo stesso ha vissuto proprio il giorno in cui è finita la sua seconda sindacatura. Quel giorno qualcosa di più grave e di infinitamente doloroso ha spostato l'asse delle priorità di Barile: la scomparsa prematura del caro fratello Giovanni, avvenuta dopo un lungo periodo di malattia contro cui ha lottato strenuamente fino alla fine, confortato dall'affetto dei suoi cari. Un destino tragico, quello di Giovanni Barile, ricordato da tutti con commozione come un «uomo perbene, gentile e sempre disponibile», che ha aperto un profondo solco di amarezza e di pena nel cuore del fratello Antonio. Un dolore che ci era apparso in tutta la sua drammaticità già il 18 ottobre scorso, di cui abbiamo doverosamente taciuto, quando l'ormai ex primo cittadino ci aveva incontrato per una intervista, nel corso della quale ci aveva ribadito «la correttezza ed il rigore dell'azione amministrativa, portata avanti a beneficio della città e dei suoi cittadini». Una convinzione ribadita ieri sera durante l'incontro pubblico dal titolo "A testa alta e senza ombre", che ha sancito la ripartenza di Antonio Barile in un impegno a servizio della sua comunità,



che però non ha ancora fissato un traguardo per il futuro, con riferimento ad eventuali candidature. All'indomani, ieri sera, è stato il sindaco a fare chiarezza sul passaggio amministrativo della città, su cui il bilancio, pari a circa 10 milioni di euro, per il quale è stato rilevato il dissesto dell'ente. Un tenace, oggetto di polemiche e polemiche che hanno dilaniato la città sangiovese, e sul quale, per il momento, rimane inamovibile nel sostanziale della sua scelta, che ha avviato il risanamento dell'ente e ha stabilito le regole, perché «Un buon amministratore deve partire da fondo

BISIGNANO/2

Una cittadella dello sport

La Consuleco Volley "trasloca" nel palazzetto c